

**SERIE C.** La riunione fissata il prossimo 28 maggio specificherà le date del via dei campionati: probabili play-off e play-out senza il completamento del calendario

# Feralpisalò in stand-by in attesa della ripartenza

Il presidente Pasini spera nell'intervento di Spadafora per fermare tutto. La società valuta il protocollo del Cts per poi riprendere gli allenamenti

**Sergio Zanca**

Dopo la delibera del Consiglio della Federazione calcio, guidato da Gabriele Gravina, che ha deciso di far ripartire i campionati professionisti, nonostante il no della stragrande maggioranza delle società di C, la parola definitiva spetta al Ministro dello sport Vincenzo Spadafora, nella riunione della prossima settimana, giovedì 28 maggio. Sarà in tale occasione che verranno stabilite le date del via.

L'obiettivo è di ricominciare prima con la A, poi con la B e, successivamente, con la C, che potrebbe essere chiamata a disputare solo play off e play out, senza ultimare le restanti giornate della sessione regolare (12 per Feralpisalò, Carpi, Padova, Arzignano, Piacenza e Sambenedettese, 11 le altre). Così la stagione non terminerebbe più il 30 giugno, ma il 31 agosto, stabilendo sul campo i verdetti, sia per la promozione che per la retrocessione.

**IL PATRON** della Feralpisalò, Giuseppe Pasini, spera che sia Spadafora a fermare la serie C. Al tempo stesso respinge l'ipotesi di una serrata, avanzata da alcuni suoi colleghi. Il presidente della Lega Pro, Francesco Ghirelli, ha spiegato alle società che «non hanno giovato le lettere



Il presidente della Feralpisalò, Giuseppe Pasini, giudica rischioso il proseguimento della stagione in C

**Stimiamo che per i club di Lega Pro saranno necessari 55 mila tamponi**

**FRANCESCO GHIRELLI**  
PRESIDENTE LEGA PRO

inviate da alcuni dei nostri club per chiedere la disputa degli spareggi. Per gli allenamenti è stato predisposto dalla Figg un protocollo validato dal Comitato tecnico scientifico, al momento non ancora pubblicato. Stimiamo che per i club saranno necessari circa 55 mila tamponi e 20 mila test sierologici. Se viene

riscontrato un caso di Covid 19 positivo, è previsto che il gruppo squadra possa continuare la preparazione, ma in ritiro, seguendo apposite procedure». Per i medici si tratta di vincoli impossibili da seguire. «Per definire format e criteri per stabilire le classifiche, se ne parlerà nel Consiglio federale del 2 o 3 giu-



Nessun allenamento di gruppo per i giocatori della Feralpisalò, che si stanno allenando singolarmente

gno», spiega Ghirelli.

Bocciata la posizione della Lega Pro, che aveva deciso di chiudere qua il campionato, promuovendo le squadre al comando dei tre gironi (Monza, Vicenza e Reggina) e una quarta da individuare in base al merito sportivo (il Carpi ha la miglior media punti), e bloccando le retrocessioni.

In casa Feralpisalò, prima di prendere una decisione sulla programmazione degli allenamenti, si vuole leggere il protocollo del Cts. I giocatori restano a casa, lavorando da soli. Alcuni sono rimasti negli appartamenti affittati a Desenzano o in città; altri erano invece tornati in famiglia (Maiorino a Taranto, De Lu-

cia dalla morosa a Fidenza, Magnino a Cordenons, Rinaldi a Rimini). In questi giorni tutti ne hanno approfittato per correre all'aria aperta. Non ancora stabilito quando si tornerà al Turina, al momento frequentato solo dal dg Luca Faccioli e, a turno, dagli impiegati in ufficio. ■